



Casa di Comunità Ponte a Egola, al via l'allestimento del cantiere

Una inaugurazione molto attesa dalla cittadinanza che rafforza e amplia i servizi sanitari del territorio dell'empolese, ha portato questa mattina il presidente della Regione, **Eugenio Giani** e il Direttore della Asl Toscana centro, **Valerio Mari**, a recarsi a Ponte a Egola, nel Comune di San Miniato per l'avvio attesissimo dei lavori per la realizzazione della Casa di Comunità, in piazza Marco Biagi.

Insieme al presidente Giani e al Direttore Mari, c'erano anche l'assessore regionale **Simone Bezzini**, il sindaco di San Miniato, **Simone Giglioli** e il presidente Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, **Alessio Spinelli**. Per la direzione Asl area manutenzione e gestione investimenti di Empoli, era presente **Luca Tani**.

La cantierizzazione dei lavori era attesa da tempo: prima alcuni ritardi nell'avvio dovuti a problematiche collegate al periodo pandemico poi, non trattandosi di fondi PNRR, il lungo iter legato al reperimento dei finanziamenti. L'importo complessivo dell'investimento è di circa 5,8 milioni mentre l'importo dei lavori appaltati è di **3 milioni e 690mila euro**.

“Passa anche dalle Case di Comunità la messa a terra della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale, dove l'obiettivo – sottolinea il presidente della Toscana, Eugenio Giani – è quello di assicurare servizi in modo diffuso, il più vicino possibile al luogo dove i cittadini abitano, alleggerendo gli accessi ad ospedali e pronto soccorso. Si tratta di un investimento strategico e la Casa della Comunità di Ponte a Egola è parte di questo sforzo”.

“Anche oggi con questa inaugurazione – dichiara l'assessore Simone Bezzini – stiamo continuando a progettare un pezzo di futuro. Stiamo puntando a realizzare nei prossimi due anni, la nuova rete dell'assistenza territoriale. Questa è la priorità, prendersi cura del cittadino, sul territorio, con i medici di base, gli infermieri, gli specialisti che lavorano in squadra per portarlo dentro una Casa di Comunità dove venga preso in carico e accompagnato. Con l'obiettivo di mettere a regime questo modello entro il 2026”.

All'inaugurazione questa mattina della prima fase che riguarda l'allestimento del cantiere e la bonifica bellica, c'erano, tra gli altri, per la Asl, il direttore della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, **Franco Doni**, il coordinatore sanitario territoriale Empolese Valdarno Valdelsa, **Paolo Amico**; il direttore dell'ospedale San Giuseppe, **Silvia Guarducci**; **Cristina Moncini**, direttore medicina fisica e riabilitativa Empoli e **Barbara Nesi** per le attività di riabilitazione funzionale Empoli; **Loriana Meini**, direttore assistenza infermieristica area



territoriale Empoli; come responsabile servizi sociali territoriali di zona, **Elisa Guerrieri** e come referente AFT specialisti ambulatoriali area Empolese Valdarno Valdelsa, **Caterina Perra**. Per il dipartimento servizi amministrativi ospedale territorio, la direttrice **Maria Teresa Asquino**.

“Nel territorio dell’empolese c’è un’esperienza davvero solida di Case della Salute - afferma il direttore generale Asl, Valerio Mari - Il passaggio che stiamo facendo ci consente di virare su un modello che il territorio ha già fatto profondamente proprio e di intervenire per implementarlo con la Medicina generale e con tutti gli altri servizi di una Casa di Comunità. Possiamo dire oggi di essere riusciti con tutto il sistema Azienda a far convogliare gli impegni di questi anni, in questo cantiere che ora sono sicuro procederà speditamente”.

“Finalmente l’avvio del cantiere a Ponte a Egola; dopo un lungo iter adesso ci siamo arrivati - commenta il sindaco di San Miniato, Simone Giglioli - Speriamo che i lavori procedano senza intoppi, per dare a tutto il Distretto una nuova Casa della Comunità, un’opera aspettata e sentita dalla popolazione che da tantissimo tempo attende questo giorno. Con questa struttura andremo a rafforzare l’intera sanità territoriale”.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato di due livelli fuori terra (superficie 680 mq al piano terra e 860 mq al piano primo) dove al piano terra sarà realizzata la Casa della Salute e spazi per servizi comunali e al piano primo ambulatori specialistici e di riabilitazione. Il progetto si completa con il parcheggio, i percorsi pedonali e le aree a verde.

L’edificio sarà realizzato con criteri di eco sostenibilità ambientale secondo i più moderni riferimenti progettuali ed impiantistici. La durata complessiva dei lavori è prevista in due anni.

**Nota stampa a cura di Paola Baroni, Ufficio Stampa Asl Toscana Centro*